

**BORGO OREFICI** De Magistris: «È stata la vittima più piccola, appena 8 mesi, della deportazione nazista»

## Morta ad Auschwitz, strada dedicata a Luciana

**NAPOLI.** Il quartiere Pendino dedica alla piccola Luciana Pacifici una traversa di corso Umberto (già via Gaetano Azzariti). L'intitolazione è stata fortemente voluta dalla fondazione Valenzi, con il sostegno dell'amministrazione comunale, e dalla determinazione del giornalista napoletano Nico Pirozzi, coordinatore del progetto "Memorie", per la diffusione della memoria della Shoah, che ha dichiarato: «Luciana è stata deportata il 30 gennaio del 1944, morta a soli 8 mesi durante quel terribile viaggio che da Milano l'avrebbe dovuta portare ad Auschwitz».

Il gesto ha una forte valenza simbolica se si pensa che dal 1970

questa strada era stata intitolata a Gaetano Azzariti, giurista italiano che fu, prima, presidente del tribunale della razza in epoca fascista e, poi, presidente della corte costituzionale della repubblica dal 1957 al 1961. Il sindaco De Magistris ha, infatti, dichiarato: «È stato per noi importante sostituire la storia di chi ha avuto una vita apparentemente normale all'interno delle istituzioni con quella di una bambina. Quindi, è opportuno anche per aprire un dibattito su come alcune storie personali sono cambiate da prima della Resistenza a dopo l'entrata in vigore della Costituzione: la coerenza delle storie personali». Hanno preso parte alla manife-



stazione l'assessore alla cultura Nino Daniele, rappresentanti della comunità ebraica, esponenti della famiglia Pacifici. «Napoli è la prima città d'Europa che con le Quattro Giornate, dal 28 settembre al 1° ottobre del 1943, si è liberata da sola dal nazifasci-

simo con una rivolta di popolo. - ha continuato il sindaco - questa città vuole ricordare perché è preoccupata per le nuove forme di genocidio che si stanno consumando nel Mediterraneo e nel mondo».

**JUNDRA ELCE**